

# **Siracusa. Nuova Acropoli senza fondi, si ferma la manutenzione del Tempio d'Apollo: servono attrezzi**

Fino allo scorso Aprile erano i volontari dell'associazione Nuova Acropoli a garantire la manutenzione mensile del Tempio d'Apollo. Non sfugge che l'importante sito archeologico versa, in questo periodo, in condizioni tutt'altro che ottimali dal punto di vista del contenimento della vegetazione spontanea. Una convenzione a titolo gratuito stipulata nel 2009 con la Soprintendenza ai Beni Culturali, affidava a Nuova Acropoli questo tipo di attività, sempre svolta, salvo pause legate ai cambi al vertice della Soprintendenza e la relativa riorganizzazione e salvo il periodo del lockdown. A fare queste puntualizzazioni è oggi Lucia Sinnona, che sottolinea come "in questi anni i volontari hanno sostenuto tutte le spese necessarie allo svolgimento del servizio, dall'acquisto di sacchi e accessori a quello di attrezzature specifiche, come tosaerba, decespugliatori, tagliasiepi, motoseghe, cesoie per potatura e inoltre del carburante per attivare i suddetti attrezzi. Sono stati sostenuti inoltre costi per la manutenzione ma, inevitabilmente, l'attrezzatura si è deteriorata più volte e attualmente non è più utilizzabile".

A questo punto serve l'aiuto della città, di chi ha a cuore la ripresa di un'attività di cui Siracusa beneficia da tanti punti di vista. Non manca la dedizione, mancano i fondi. "Questo non permette l'acquisto di nuove attrezzature- spiegano da Nuova Acropoli- L'unica strada è l'aiuto di chiunque volesse contribuire, donando attrezzi utili o in qualunque altro modo risulti davvero utile.

Chi volesse dare il proprio contributo può scrivere a

## **Siracusa. Emergenza incendi: "Attacco alle aree protette, si schieri l'esercito"**

“Avevamo già lanciato l’allarme a Marzo 2021 con i primi incendi che ci avevano particolarmente allarmato ma ad oggi, visto purtroppo quello che sta accadendo in maniera drammatica, le nostre preoccupazioni sono aumentate e il problema è molto vasto e serio”.

Lo afferma Marco Mastriani, componente al C.R.P.P.N. (Consiglio Regionale Protezione Patrimonio Naturale della Regione Siciliana) ed esponente dell’Ente Fauna Siciliana.

“Il primo incendio- ricorda Mastriani- si verificò addirittura già nel mese di gennaio , a seguire alcuni in primavera ma che rispetto alla media annuale facevano registrare un assurdo anticipo del problema rispetto ai mesi estivi, e ad oggi quasi a fine giugno, la provincia di Siracusa e anche altri parti della Sicilia sono sotto assedio per l’elevato numeri di incendi e molti di questi si sviluppano proprio all’interno di aree protette”. Per diversi giorni il fenomeno si è registrato anche all’interno dell’importante Riserva Naturale Orientata Pantalica Val d’Anapo, distruggendo quasi 200 ettari di vegetazione. Diversi incendi si sono verificati all’interno della Riserva Naturale Orientata di Cava Grande del Cassibile e ieri anche all’interno della Riserva Naturale Orientata Fiume Ciane e saline di Siracusa.

Mastriani non ha alcun dubbio: “C’è un attacco criminale e

spregiudicato alle aree protette siciliane e in generale al patrimonio boschivo e vegetazionale della Sicilia, a cui non si può pensare di contrastare il fenomeno con gli atavici ritardi degli interventi di prevenzione per la campagna antincendio boschivo verificatisi anche quest'anno 2021, con carenza di mezzi e di risorse umane ma soprattutto oggi il problema è anche di altra natura". Bisogna fermare subito e con urgenza questa sequenza assurda di incendi -tuona Mastriani- e serve una concreta e proficua azione investigativa da parte delle forze dell'ordine e non bisogna più sottovalutare il problema perchè è diventato molto vasto e preoccupante".

La sua proposta è quella di chiedere l'intervento dell'Esercito a presidio delle aree protette e boschive di particolare importanza. "E al contempo -prosegue- si replichi in provincia di Siracusa quanto fatto a Caltanissetta, dove attraverso una convenzione con la Prefettura, si è costituito un gruppo interforze tra Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri e Corpo Forestale, con il coordinamento del Prefetto, al fine di contrastare il fenomeno degli incendi e rafforzare la vigilanza del territorio".

Negli ultimi anni il costo degli interventi con gli elicotteri da parte della Regione Siciliana è aumentato, passando da Euro 1.976.153,00 del 2017 a Euro 4.262.008,00 nel 2020.

Quello in atto per Ente Fauna è un vero e proprio disastro, "con ripercussioni che inevitabilmente saranno anche sociali".

---

# Siracusa. Il presidente

# **dell'Ordine dei Medici: "Sospensione e radiazione per i medici no vax"**

"I medici della provincia di Siracusa che non si sono vaccinati lo hanno fatto per patologie e sono pochissimi". La maggior parte degli operatori sanitari no vax apparterrebbero ad altre categorie, dagli infermieri agli ausiliari.

A tracciare un quadro della situazione nel territorio è Anselmo Madeddu, che rende chiara la posizione dell'Ordine dei Medici di Siracusa sulle novità introdotte in Italia a proposito di provvedimenti nei confronti degli operatori sanitari che non si vaccinano.

"Distinguiamo, nel caso di mancata vaccinazione, due aspetti separati: un conto è non vaccinarsi- premette il professionista siracusano- un altro è fare propaganda "no vax". Per quanto riguarda il primo caso, la norma è chiara, l'articolo 4 del decreto legge 44 (ormai legge a tutti gli effetti) prevede la sospensione dall'esercizio professionale del medico che non ha ottemperato all'obbligo vaccinale. Tutti i presidenti degli Ordini d'Italia hanno poi chiesto un incontro con il ministro Speranza- dice ancora il presidente dell'Ordine dei Medici- per chiarire le competenze e le modalità di intervento. All'Asp tocca l'accertamento. La relativa comunicazione viene poi inoltrata all'Ordine dei Medici, che provvede alla sospensione". Non riguarda per conto dell'Asp, ad esempio l'attività ospedaliera, ma anche la libera professione. "Il principio- spiega Madeddu- è quello di garantire la salute dei cittadini. Il nostro non è un sindacato. Noi garantiamo la correttezza della professione e il decoro, finalizzato, appunto alla garanzia di salute per gli assistiti".

Dei circa 45 mila sanitari che in Italia non si sono vaccinati, soltanto 300 sarebbero medici.

“Nel caso in cui il medico faccia propaganda no vax, essendo interpretato come danno alla collettività- prosegue Madeddu- può scattare la radiazione. E’ un segnale molto forte di serietà. Non si può predicare bene e razzolare male. Chi fa questo mestiere, sceglie di svolgerlo con tutto ciò che dal punto di vista etico ne consegue. Se il cattivo esempio viene da chi dovrebbe dare il buon esempio, è chiaro che la gravità è tale da poter meritare la radiazione”.

---

## **Siracusa. Dall'autunno nascono le prime due "zone scolastiche": più spazio ai pedoni**

Aree pedonali intorno a due istituti scolastici del capoluogo. Saranno “zone scolastiche” e dal prossimo autunno dovrebbero essere attivate nelle aree a ridosso degli istituti Paolo Orsi e Lombardo Radice. L’amministrazione comunale limiterà, in quelle zone, la presenza del traffico veicolare per favorire i pedoni. Si tratta di interventi adottati nell’ambito del decreto Semplificazioni per le misure di mobilità sostenibile. L’iniziativa sarà quindi avviata in fase sperimentale per poi, eventualmente, essere estesa ad altre scuole della città .

Il progetto è stato presentato questa mattina durante una conferenza stampa a cui hanno preso parte il sindaco,

Francesco Italia, l'assessore alla Mobilità , Maura Fontana e i dirigenti scolastici delle scuole coinvolte.

---

## **In contrada Santa Croce un polo unico di servizi: il Centro per l'impiego e l'Inps restano a Noto**

Gli uffici del Centro per l'Impiego e l'Inps non perderanno la sede di Noto. In contrada Santa Croce sarà, invece, allestito un polo unico di servizi integrati. Lo prevede una delibera approvata dalla giunta comunale.

La notizia, già nell'aria, adesso è ufficiale e a fornirla ai cittadini del centro barocco è il sindaco, Corrado Bonfanti, a pochi mesi dalle polemiche scaturite dall'ipotesi, paventata da alcuni, che fosse imminente un trasferimento definitivo e non solo temporaneo degli uffici. Il primo cittadino coglie l'occasione per togliersi un sassolino dalla scarpa. "Mi spiace dover deludere le aspettative- dice- di chi, per la verità pochi e i soliti noti disfattisti, in primavera alimentava inutili allarmismi; adesso posso ufficializzare che gli uffici del Centro per l'Impiego e dell'Inps non si sposteranno da Noto. Ieri mattina, infatti, abbiamo approvato la delibera di Giunta per la stipula del contratto di affitto di una parte dell'edificio che già ospita gli uffici dell'Inps in contrada Santa Croce e che presto ospiterà anche gli uffici del CPI. Il progetto ambizioso di un polo unico di servizi integrati è destinato a diventare realtà".

A causa della pandemia e con l'attivazione dello smartworking

per i dipendenti, gli utenti sono stati costretti per alcuni mesi a una serie di disagi, dovendosi spostare nel capoluogo per le istanze relative ai servizi dei due uffici. Il timore di qualcuno era che si potesse trattare di una situazione definitiva. "Avevo detto che non mi piaceva fare polemica ed anche che gli allarmismi non mi preoccupavano – prosegue Bonfanti – perché mentre qualcuno gridava allo scandalo, noi operavamo per creare un polo unico in Sicilia. Devo ringraziare il Governo Musumeci con l'assessore regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del lavoro Antonio Scavone e la direttrice regionale dell'Inps dott.ssa Maria Sandra Petrotta, con i quali abbiamo definito i dettagli di un progetto ambizioso di cui non beneficeranno solo i cittadini di Noto, ma tutti i cittadini della zona sud della provincia di Siracusa. Un altro progetto -conclude Bonfanti- ideato e realizzato".

Intanto nelle more della sistemazione dei locali, il CPI ritorna negli uffici di via Ruggero Settimo, ponendo definitivamente la parola fine a tutta la vicenda.

---

**Siracusa. Incendi boschivi,  
l'Usb dei vigili del fuoco:  
"Si interviene a gennaio per**

# prevenire questi scempi"

“Si deve agire nei mesi invernali a partire da gennaio e mettere in campo in quella fase dell’anno tutte quelle iniziative di legge che prevedono la prevenzione e il contrasto alla lotta agli incendi boschivi sapendo che la provincia di Siracusa e il territorio regionale sono interessate annualmente da incendi boschivi che ricordiamo impegnano anche risorse dello Stato che andrebbero risparmiate e utilizzate per la prevenzione”.

La Usb Vigili del Fuoco di Siracusa del settore Soccorso Pubblico e Difesa Civile parla attraverso Giovanni Di Raimondo. “Giova ricordare-spiega il rappresentante del sindacato dei vigili del fuoco- che il concorso aereo per lo spegnimento degli incendi ha un costo non indifferente tutto a carico dei contribuenti quando se solo si attuassero i piani anzitempo oggi non si avrebbero roghi che minacciano il territorio e l’ambiente. Quindi ecco le cause degli incendi boschivi che oggi minacciano un territorio e un ambiente fragile che ci vedrà tra non molto ad un punto di non ritorno”.

Di Raimondo analizza “le cause che portano ogni anno a distruggere ettari di territorio provocando un disastro ambientale senza precedenti. Desideriamo ricordare che gli interventi da parte dei Vigili del Fuoco del Comando di Siracusa iniziano già dalla metà di maggio 2021, con numerosi interventi di incendi boschivi nelle zone di Avola, Cavagrande, Tangi, Noto e Pachino, con condizioni meteo normali. Oggi quasi tutta la provincia aretusea è interessata da incendi boschivi causati verosimilmente dalla mano di incendiari criminali ma è altrettanto acclarato che la prevenzione degli incendi boschivi a livello regionale ormai è quasi inesistente. Tutela del territorio provinciale e regionale, servirebbe oltre ad evitare gli incendi boschivi nei periodi autunno-invernali a incanalare le acque delle



piogge qualora fossero abbondanti e improvvise nei giusti alvei. Convenzioni Stato-Regioni con il CNVVF, per aumentare il dispositivo di soccorso tecnico urgente con squadre aggiuntive, che si avevano negli anni passati (2 squadre boschive) per la provincia di Siracusa. Controllo del territorio con il concorso delle forze dell'ordine, non bastano le semplici ordinanze sindacali che vietano l'accensione di incendi e impongono la pulizia dei terreni pubblici e privati.

Catasto degli Incendi Legge 353/2000 completamente disattesa. Non esiste attività di prevenzione e contrasto del fenomeno degli incendi boschivi nonostante il reato di incendio boschivo sia stato inasprito. Altra problematica il Comando VVF di Siracusa ha un organico molto ridotto a causa dei tagli iniziati nel 2012 dalla spending-review. A ciò si aggiunge una carenza cronica di Capi Squadra e autisti e un ricorso indiscriminato allo straordinario che vede impegnate sempre le stesse forze in campo. Attualmente il Comando VVF di Siracusa ha un carenza, fonte Direzione Vigili Del Fuoco Sicilia, del 35% e deve fare fronte a micro e macro emergenze in un territorio molto vasto che confina con le province di Ragusa e Catania dove le squadre di Noto, Palazzolo A. e Lentini sono spesso volte impegnate in interventi in lunghe distanze. Non dimenticando la zona industriale e tutti gli insediamenti civili e militari".

---

**Siracusa. Guardia di Finanza, 247esimo anniversario: tempo**

# di consuntivi

Il 247esimo anniversario della Fondazione della Guardia di Finanza. Oggi le Fiamme Gialle della provincia di Siracusa, come nel resto d'Italia, hanno celebrato una ricorrenza che, come da tradizione, è anche l'occasione per tirare le somme e tracciare un bilancio delle principali operazioni portate a termine nel territorio. Nel cortile della caserma di via Epicarmo, il colonnello Luca De Simone e i suoi uomini sono entrati nel dettaglio, alla presenza del prefetto, Giusi Scaduto.

Un'azione, quella svolta nei mesi scorsi, soprattutto alla luce della pandemia, che si è snodata in collaborazione con le altre forze di polizia, non solo per il rispetto delle norme di contenimento ma anche per interventi che hanno assunto una rilevanza internazionale anche nell'ambito del contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti.

---

## **Siracusa. Ancora droga in via Santi Amato: marijuana pronta per essere spacciata**

Continua il contrasto alla vendita ed al consumo di sostanze stupefacenti nelle piazze dello spaccio siracusano. Nella giornata di ieri, agenti delle Volanti , nel corso di predisposti servizi antidroga, hanno rinvenuto in Via Santi Amato 13 dosi di marijuana pronte per essere vendute.

Nell'ambito di tali servizi, i poliziotti hanno sorpreso un noto pregiudicato di 26 anni, sottoposto alla sorveglianza

speciale, in compagnia di altri soggetti, già conosciuti alle forze di polizia. Per lui è scattata la denuncia.

---

## **Siracusa. Siti archeologici invasi dalle erbacce, mancano le somme per i forestali: "Regione in ritardo"**

Il servizio funzionava. I forestali impiegati anche per il diserbo dei siti archeologici della provincia di Siracusa, come del resto di Sicilia, avevano consentito, fino allo scorso anno, una migliore fruibilità delle aree di interesse culturale, colmando in molti casi delle lacune evidenti. Nel solo capoluogo i forestali avevano riportato nelle condizioni ottimali siti come il Tempio d'Apollo, il giardino del Museo Paolo Orsi (parco storico di Villa Landolina), il Ginnasio Romano, solo per citarne alcuni.

Si trattava di una precisa scelta dell'allora assessore regionale all'Agricoltura, il siracusano Edy Bandiera. L'esponente di Forza Italia non nasconde il proprio rammarico per una scelta, quella compiuta quest'anno dal governo regionale, che ha comportato i ritardi che l'isola sconta per le attività della campagna antincendio e delle altre attività affidate ai forestali.

"Quest'anno – osserva l'ex assessore- si paga il prezzo di una scelta in parte obbligata e in parte sbagliata. Di fronte ad un bilancio di lacrime e sangue, il governo regionale ha finanziato gran parte della campagna forestale con fondi comunitari, per il cui utilizzo la burocrazia tra Palermo e

Roma è ben più complessa. Questo ha comportato un forte ritardo nella disponibilità delle somme e quindi, appunto, nell'avvio delle attività".

Bandiera torna nel dettaglio della questione cura dei siti archeologici . "Fino all'anno scorso-ricorda l'ex assessore regionale all'Agricoltura- ho previsto un'assegnazione di somme diretta, fondi previsti in maniera specifica e in adeguato anticipo. Quest'anno non si è agito nella stessa maniera. Le somme da utilizzare sono quindi quelle del calderone generale, andranno divise tra i diversi ambiti. Nelle scorse settimane la Regione si è resa conto dell'errore, predisponendo un disegno di legge che renderebbe 64 milioni di euro più facilmente utilizzabili. Forse si pensava che i fondi comunitari sarebbero stati pronti subito e invece questo non è accaduto. Il ddl fortunatamente consente di avviare i lavori. In merito alle attività complementari, dunque-conclude Bandiera- probabilmente si faranno, ma si faranno in ritardo".

---

## **Siracusa. Guasto ad una condotta, riduzione idrica nelle zone Borgata e Ortigia**

Una perdita sulle condotte di adduzione che riforniscono il serbatoio Teracati. La Siam, la società che gestisce il servizio idrico integrato, ha inviato i tecnici per le riparazioni necessarie. Non è escluso, tuttavia, che nelle zone della Borgata e di Ortigia si possano verificare delle riduzioni idriche, "amplificate anche dall'aumento dei consumi

causato dalle alte temperature di oggi”.

La normale erogazione del servizio dovrebbe essere garantita nel tardo pomeriggio.